



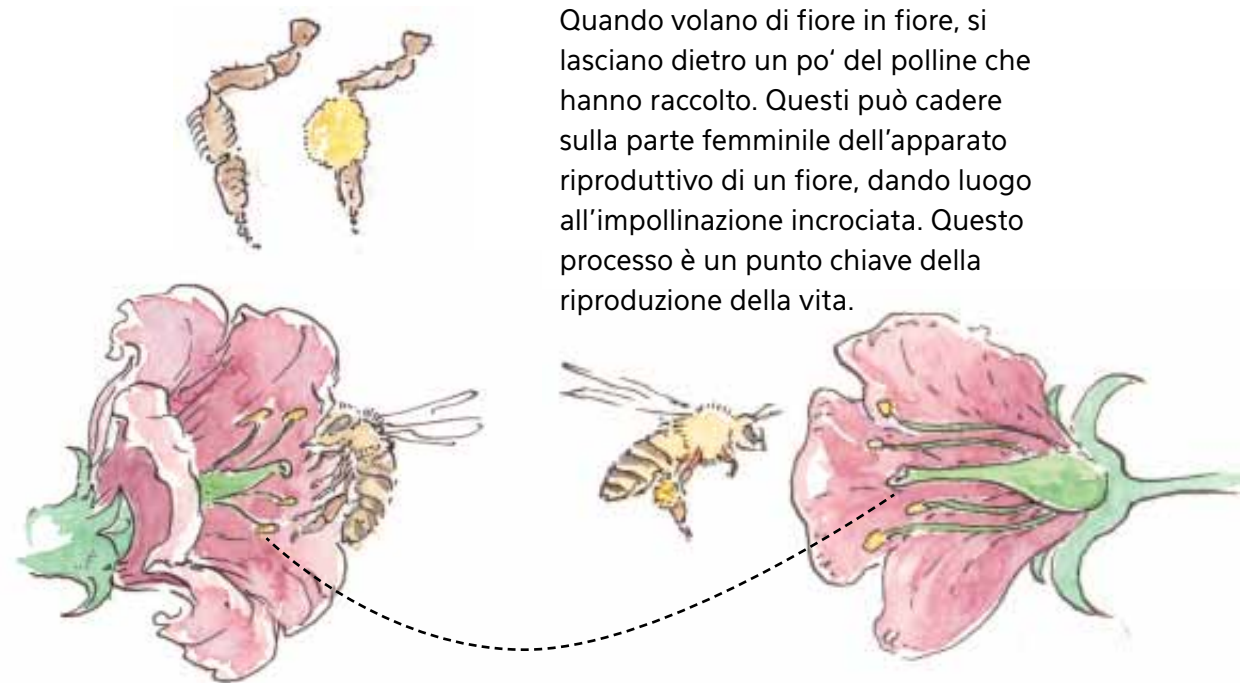
"Se sparissero le api dalla faccia della terra, al genere umano resterebbero ancora solo 4 anni di vita. Niente più api, niente più impollinazione, niente più piante, niente più animali, niente più uomo."

Albert Einstein

Leggendo questa citazione si può notare quanto siano importanti le api. Questo capitolo vuol informare su come creare delle condizioni ambientali più favorevoli alla vita delle api.



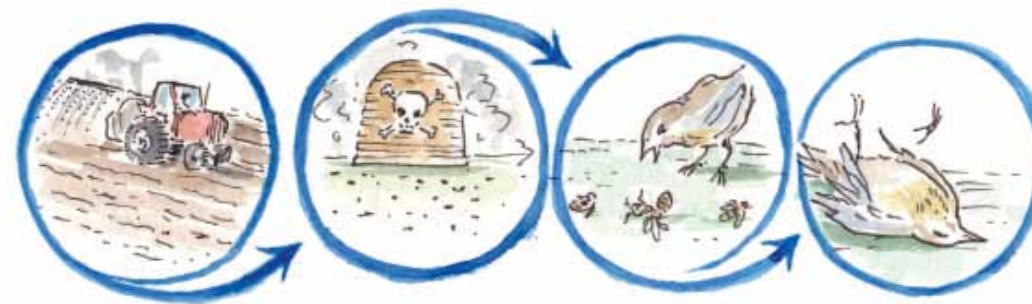
Le api si nutrono del polline e del nettare prodotto dai fiori. Le api operaie raccolgono il polline per nutrire i loro piccoli raccogliendolo nei cestelli delle zampette posteriori.



Quando volano di fiore in fiore, si lasciano dietro un po' del polline che hanno raccolto. Questo può cadere sulla parte femminile dell'apparato riproduttivo di un fiore, dando luogo all'impollinazione incrociata. Questo processo è un punto chiave della riproduzione della vita.

I pesticidi uccidono le api

Negli ultimi anni la notizia dell'aumento della mortalità nella popolazione delle api è diffusa in tutto il mondo. La sindrome è nota come "Colony-Collapse-Disorder" (Malattia dello spopolamento delle api), colpisce il sistema nervoso delle api, che resta gravemente danneggiato causando disorientamento e la morte di questi insetti. Gli uccelli che mangiano le api malate si ammalano anche loro.



I ricercatori attribuiscono la colpa di questa malattia ad una sostanza presente negli insetticidi, chiamata 'neonicotinoide', usata dall'agricoltura non biologica.



OGM significa
"organismi geneticamente modificati"

Il fornitore mondiale di questa sostanza è Monsanto, una compagnia multinazionale. Monsanto produce anche semi geneticamente modificati come un tipo di mais, noto come 'Roundup Ready Corn'. La struttura genetica di questo mais è così modificata, al punto che contiene un potente insetticida. I ricercatori sostengono che le api si avvelenano prendendo il polline da questo tipo di mais. Milioni di persone sospettano che Monsanto sia responsabile della moria delle api.

Nel 2012 Monsanto fece scalpore con l'acquisto del 'Beelogs', il più grande istituto del mondo che fa ricerca sulle api. Molto strano, non pensi! Un grande produttore di pesticidi chimici che pensa di salvare le api comprando un'istituto di ricerca dedicato alla difesa delle colonie di api. Molti produttori biologici e le associazioni per la tutela degli animali con i loro avvocati pensano che Monsanto sia come la volpe che compra un pollaio!



Nonostante la conoscenza di questo pericolo, i neonicotinoidi non sono proibiti da tutte le autorità internazionali, sebbene le colonie di api continuino a morire e per molti questo fenomeno non sia una sorpresa.

Un altro esempio di questa classe di pesticidi, ritenuta dai ricercatori pericolosa per la popolazione delle api, è quella dei thiacloprids. Sviluppata dalla Crop Science (Bayer) è pubblicizzata e venduto come prodotto che rispetta le api. Ciò nonostante l'evidenza dei fatti suggerisce la potenziale tossicità anche di questa classe di pesticidi.

Ci sono molte petizioni online che si possono firmare per aiutare ad eliminare dal mercato questi tipi di pesticidi.



Le informazioni presenti in questo capitolo ti danno un'idea dei pericoli che minacciano gli agricoltori e giardinieri biologici. Se stai leggendo questo libro e ti chiedi come è possibile che tutto questo ti riguardi, considera che se il tuo vicino usa pesticidi tossici, anche le api che visitano il suo giardino si avvelenano e potrebbero non ritornare più. Questo avrebbe un effetto diretto sul tuo raccolto. Le possibilità di agire sono limitate: non possiamo rinchiudere in un recinto gli insetti o avvisarli di non volare dove ci sono i pesticidi. Parlare con i vicini della gravità di questo tema e mostrare dei buoni esempi di successo delle coltivazioni biologiche è un modo per aiutare le api. Puoi trovare alcuni di questi esempi sul sito del Movement of Life. Tutti possono avere queste informazioni.

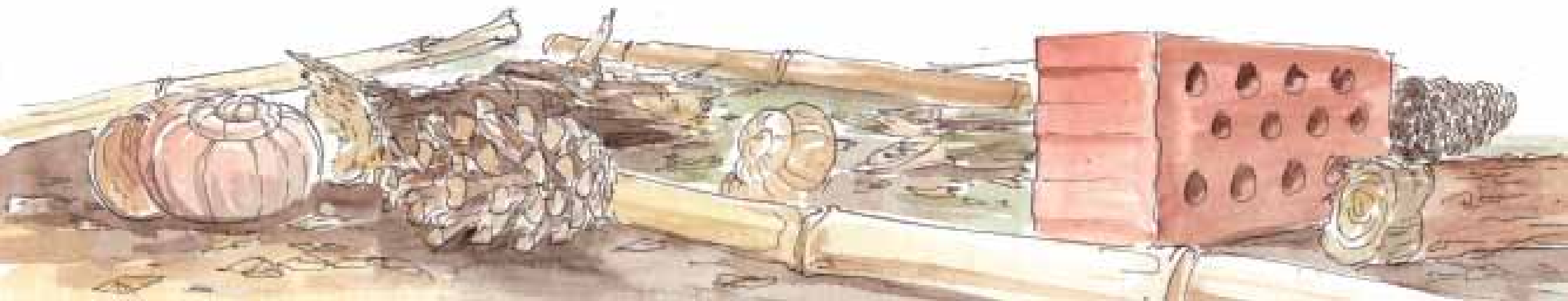


Capire le api

In tutto il mondo esistono circa 30.000 specie differenti di api. Le api addomesticate sono state usate per migliaia di anni per la produzione di miele e cera. Gli apicoltori si assicurano l'accesso a vasti prati con fiori per far crescere le loro colonie di api. Dalla quantità del cibo, ovvero dei fiori a loro disposizione, dipende di conseguenza la quantità e la qualità del miele prodotto.



Ci sono delle specie di api che non vivono in colonie, ma sono solitarie. Una buona iniziativa potrebbe essere quella di offrire nel tuo giardino o orto dei nidi sicuri e nascondigli vari per aiutare queste api solitarie e altri insetti utili a trovare un rifugio sicuro.



Piante a stelo come le canne e il bambù, che possono seccare ed essere legate. Gusci vuoti di conchiglie, mattoni forati, legno marcio o vecchio, paglia, pigne e segatura, costituiscono un ottimo nascondiglio per api e insetti. Un'ottima idea può essere una cassetta di legno posta in alto, ad es. su lunghi paletti di legno, e porre dentro alcuni cassetti con frontale aperto – questa cassetta va collocata vicina al compost, magari all'ombra di un albero grande.

Una cassetta per gli insetti offre rifugio ad una grande varietà di insetti utili. Particolarmente utile per i bambini che possono esplorare facilmente molti insetti diversi in un solo posto e imparare le loro abitudini e comportamento.










Quando lascia il suo nido la vespa scorpione e quando rientra? E che cosa mangia il crisopa, o come costruisce il suo nido l'ape solitaria? Le risposte a queste domande potrai scoprirle con la tua cassetta per gli insetti!

Fare esperienza diretta è meglio che imparare solo tramite dei libri. È anche utile per i bambini piccoli entrare in contatto diretto con la natura e vedere in vivo come funziona un ecosistema. Tanto più piccoli sono, tanto più solido è il sentimento di rispetto per la natura che si forma in loro.

Piante cibo per gli insetti utili

Gli insetti utili hanno bisogno di cibo, piantiamo dunque fiori e erbe per mantenerli sani. Le piante della famiglia delle composite sono vere calamite per gli insetti. In questo gruppo vi rientra la calendula, la margherita, il millefoglie, il fiordaliso, l'achillea e il girasole. Le ombrellifere come le carote, il finocchio, l'aneto, il prezzemolo, il sedano di monte (levistico), coriandolo e il cerfoglio, rafforzano il sistema immunitario degli insetti.

Ecco alcuni esempi di quando si possono coltivare alcune piante cibo per gli insetti.

	Famiglia	Altezza	Fiore	Fioritura	Semina
Malva muschiata (moschata) 	Malvacee	8-30 cm	Rosa chiaro fino al bianco, profumo di muschio	Da giugno fino ad ottobre	Aprile
Girasole 	Composite	Fino a 2 m	Petali gialli e capolino verde o marrone.	Da luglio fino ad ottobre	Da aprile fino a luglio
Trifoglio rosso 	Papilionaceae	20-50 cm	Piccoli fiori rossi	Da giugno fino ad agosto	Da marzo fino a settembre
Calendula 	Composite	Circa 60 cm	Giallo e arancione	Da giugno fino ad ottobre	Da aprile fino ad ottobre
Fiordaliso 	Composite	50-90 cm	Bianco, rosa, lilla e blu	Da giugno fino a settembre	Da marzo fino a giugno
Papavero da campo 	Papaveraceae	Fino a 60 cm	Rosso vivo	Da maggio fino ad agosto	Da marzo fino ad aprile
Buddleia (Arbusto delle farfalle) 	Papilionaceae	2-3 m di altezza e ampiezza	Blu, porpora e bianco	Da luglio fino a settembre	Da luglio fino a settembre